

Sono nata ad Aversa in provincia di Caserta il 28/04/1958, In Campania, una regione bellissima. Piena di storia e cultura, culla di mille talenti e terra piena di sole e colori. Della mia terra mi mancano proprio le voci, i suoni, i sapori.

Il mio papà era ispettore scelto di Polizia e mi ha insegnato il rispetto delle regole e delle persone come principi fondanti della famiglia e della società.

La mia mamma, casalinga con il titolo di V elementare, si è resa conto da piccola che la libertà e l'indipendenza di una persona, soprattutto se donna, passa attraverso la conoscenza e l'istruzione. Proprio per questo, per offrire a me e a mia sorella quello che la guerra e le regole sociali dell'epoca avevano loro negato, i miei genitori non si sono lesinati la fatica ed i sacrifici, i cui proventi hanno tutti spesi nella nostra istruzione.

Così ho conseguito la maturità classica presso il Liceo-Ginnasio "Domenico Cirillo" di Aversa nel 1976 e poi la laurea in Medicina presso la "Federico II" di Napoli nel 1983. In seguito, mi sono specializzata in Biologia Clinica ed ho conseguito un master post-laurea in Emergenza sanitaria. Ho lavorato nei servizi di emergenza 118 e pronto soccorso di Aversa. Ho avuto il piacere di essere eletta nel consiglio dell'Ordine dei Medici della provincia di Caserta, dove ho ricoperto la carica di Segretario nel triennio 1994-1997.

Nel 2007 ho scelto di trasferirmi a Rovigo, "per amore".

Ho sposato in quell'anno Stefano Ghisi, farmacista, figlio di Otello, di cui ho seguito per un po' le orme come informatore scientifico per tornare poi ad esercitare come farmacista, e della professoressa Franca Cornacchia, insegnante di matematica e scienze nelle scuole medie inferiori e superiori di Rovigo.

Fino al 2010 ho lavorato presso il SUEM-118 della ex Ulss 18, dove sono subito stata accolta con affetto e disponibilità dai colleghi, di cui serbo un caro ricordo e una profonda stima. Dal 2010 sono stata trasferita presso la UOC Medicina di Laboratorio dell'ospedale cittadino, dove tutt'oggi ricopro il ruolo di Dirigente medico di I livello con "Incarico di alta professionalità in Biochimica clinica in alta automazione". Anche in questo nuovo ruolo ho potuto sperimentare l'affetto e la disponibilità all'accoglienza dei polesani. E' stata proprio la disponibilità che ho ricevuto a liberarmi dalle incertezze dell'incognita e a farmi esprimere, spero al meglio, nella mia professione.

Quando sono giunta in questa città nel 2007 ho visto una bella cittadina, ordinata, organizzata e ben gestita, che placida e serena viveva la sua vita. Mi ha colpito la bellezza dei luoghi e lo splendore del Delta, ambiente naturale a me del tutto sconosciuto che da subito mi ha affascinato. Poi lentamente ed inesorabilmente ho visto Rovigo decadere pian piano fino a giungere al disastro odierno che è sotto gli occhi di tutti. Una città sofferente, per certi versi incattivita, lasciata andare, senza cura e senza un progetto per il futuro, che nel giro di poco più di 10 anni ha cambiato volto, imbruttendosi.

Questo scempio mi ha spinto ad accettare la candidatura, offertami dal PD, per risollevare la città, con quello che posso e per come so fare. Sono arrivata qui per "amore", sono stata accolta con "amore" e mi rendo disponibile a dare una mano per "amore" dei miei concittadini e della città, in cui ho scelto di vivere, perché il mio spirito di campana mi ha insegnato che si deve riconoscere a chi ti accoglie. Vorrei quindi che questo spirito di accoglienza di tutti i rovigini che ho incontrato